

50 anni di studi di ricezione

1967-2017

AD MODVM RECIPIENTIS

Ricezione e tradizione dell'antico

Convegno internazionale Trieste, 16-18 novembre 2017

giovedì 16 novembre

Sala Atti del Dipartimento di Studi Umanistici
Sede di Androna Campo Marzio

14.30 Saluti delle autorità Cristina Benussi

Collaboratrice del Rettore per la ricerca scientifica e tecnologica, i rapporti culturali con il territorio e le iniziative culturali di Ateneo

Michele Pipan

Collaboratore del Rettore per la ricerca scientifica e tecnologica

Lucio Cristante

Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici

Oliva Quasimodo

Dirigente dell'I.S.I.S. "Carducci-Dante", Scuola Polo per la Formazione docenti dell'Ambito 1 di Trieste

I. Storia, metodi, problemi degli studi di ricezione

Coordina Maria Carolina Foi (Trieste)

15.00 Marco Fernandelli (Trieste)

Introduzione ai lavori del convegno

15.30 Andrea Coppola (Trieste)

Il significato della Querelle des Anciens et des Modernes per l'Estetica della ricezione

16.00 Marcello Monaldi (Trieste)

Jauss, Gadamer e il problema del classico

16.45 Mario Citroni (Firenze)

Produzione letteraria latina e ricezione contemporanea: problemi di metodo

17.15 Federica Fontana (Trieste)

Il reimpiego come forma di ricezione nell'arte romana

17.45 Davide Susanetti (Padova)

Ricevere la tradizione: cosa significa?

Il Convegno è iniziativa formativa promossa da un soggetto accreditato come ente di formazione dal MIUR (art. 1, c. 2 della Direttiva 90/2003) e pertanto consente l'esonerazione dal servizio del personale docente della Scuola (Nota MIUR 02.02.2016, Prot. n. 3096). Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

venerdì 17 novembre

Sala Conferenze della Biblioteca Statale di Trieste
Largo Papa Giovanni XXIII, 6

II. Casi di studio multidisciplinari, dall'antichità al Novecento

Coordina Marcello Monaldi (Trieste)

9.00 Marco Fernandelli (Trieste)

Ante litteram. Il carme 64 di Catullo e l'estetica della ricezione

9.25 Fabio Gasti (Pavia)

Agostino e l'apoteosi di Romolo

9.50 Gianfranco Agosti (Roma)

La ricezione e trasformazione della paideia antica nei poeti cristiani tardoantichi

10.30 Alberto Kobec (Leuven)

La lettura delle Categorie di Aristotele in Plotino e in Porfirio

10.55 David Paniagua (Salamanca)

Neminem plura conuenit scire quam regem: Vegezio alla corte di Lotario II

11.20 Matteo Venier (Udine)

Le postille di Petrarca ai testi classici

11.45 Renato Oniga (Udine)

La lingua latina come continuità culturale nella modernità

Coordina Massimo De Grassi (Trieste)

15.00 Ermanna Panizon (Trieste)

Il "lettore creativo" dei Vangeli nei manuali di devozione privata e nella pittura sacra del Rinascimento

15.25 Sonia Cavicchioli (Bologna)

Un'idea del Rinascimento e dell'antico: la favola di Psiche nell'arte francese fra Sette e Ottocento

15.50 Andrea Landolfi (Siena)

Goethe italiano e la "provocazione" dell'Antico

16.30 Isabella Canetta (Milano)

Wordsworth, Virgilio e la poesia romantica. Dalla lettura delle Bucoliche alla traduzione dell'Eneide

16.55 Marko Marinčič (Ljubljana)

L'anacronismo necessario: Baudelaire e Haeccker sulle lucerne di Enea

17.20 Daria Santini (London)

"Cadenze virgiliane". Wallace Stevens e Virgilio negli anni '30 e '40 del Novecento

sabato 18 novembre

Caffè San Marco
via Cesare Battisti, 18

III. Presenze dell'antico nella vita e nella cultura contemporanea

Coordina Oliva Quasimodo (Trieste)

9.00 Marco Sonzogni (Wellington, New Zealand)

La traduzione come commento sociopolitico: Seamus Heaney e Sofocle

9.30 Alessandro Fo (Siena)

Farsi portavoce degli antichi: problemi di traduzione poetica

10.00 Andrea Rodighiero (Verona)

Sul fatto di (non) sapere il greco: ricezione e traduzioni d'autore

10.30 Frederica Daniele (Roma)

La prospettiva della ricezione: presenze e assenze nell'insegnamento delle materie umanistiche a scuola

11.00 Conclusioni

11.15 Tavola Rotonda

L'Antichità dei nostri giorni
coordina Alberto Camerotto (Venezia)

con il patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Centro di Studi sulla Fortuna dell'Antico
"Emanuele Narducci"

con il sostegno e la collaborazione di

Carocci @ editore



Dipartimento di Studi Umanistici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE